



NOVITÀ. UN FASCICOLO MONOTEMATICO INTERAMENTE DEDICATO

Vaccini in gravidanza: proteggere madre e bambino. Superare diffidenze e pregiudizi, cogliere l'opportunità

ALCUNE MALATTIE INFETTIVE, COME TETANO, DIFTERITE, PERTOSSE, INFLUENZA STAGIONALE, SONO POTENZIALMENTE IN GRADO DI DARE LUOGO A GRAVI COMPLICANZE, a volte con esito letale, soprattutto nei soggetti più vulnerabili, come le donne in gravidanza e i neonati. Possono avere un impatto negativo sull'esito, non solo per l'evoluzione delle complicanze ma anche per le cure che richiedono, spesso con necessità di ricovero ed elevati costi diretti e indiretti.

La forma di prevenzione più efficace per queste malattie è la vaccinazione. Le vaccinazioni in gravidanza non dovrebbero più essere un "tabù", in quanto la medicina basata sulle evidenze ha raccolto prove a sufficienza sulla sicurezza e sui vantaggi della pratica vaccinale per

mamme e bambini. I vaccini offerti alla donna in gravidanza sono quelli inattivi, pertanto non possono nuocere al prodotto del concepimento.

Nel momento in cui la donna gravida si vaccina, non solo è protetta essa stessa in un momento di particolare vulnerabilità ma, nel contempo, garantisce l'immunità al bambino, in virtù del passaggio degli anticorpi specifici per via transplacentare. Nonostante l'evidente beneficio, offrire la vaccinazione ad una donna gravida non significa ottenere automaticamente la sua fiduciosa adesione.

Negli ultimi anni infatti i vaccini sono stati oggetto di accesi dibattiti a causa della diffusione di fake news e opinioni negative da parte di soggetti che non svolgono la professione di medico né sono correttamente informati, ma sono tuttavia in grado di divulgare timori, dubbi, che nel web vengono amplificati a dismisura e diventano "virali" in brevissimo tempo.

La cura per questo tipo di "virus" è l'informazione corretta e la conoscenza della medicina basata sulle evidenze.

Da qui, la necessità di dedicare un numero speciale a cura di esperti del settore al tema dei vaccini in gravidanza, che vengono approfonditi non solo sotto il profilo della sicurezza e dell'efficacia, ma anche del counselling. Un aspetto, quest'ultimo, di non secondaria importanza, per vincere le riserve e le paure, evidentemente infondate, relativamente alla possibilità che il vaccino possa nuocere alla mamma ed al bimbo che ella porta in grembo. Diverse sono le figure professionali (pediatri, ginecologi, ostetriche, medici di famiglia, igienisti, assistenti sanitari) coinvolte nel difficile compito di informare, consigliare e rassicurare le future mamme – e tutto il nucleo familiare – su sicurezza ed efficacia dei vaccini in gravidanza, fugando i loro dubbi con risposte di semplice comprensione, basate sulle evidenze scientifiche.



Nel momento in cui la donna gravida si vaccina, non solo è protetta essa stessa ma garantisce anche l'immunità al bambino

La prematurità: un problema sempre attuale

È stato da poco ultimato il documento "Nascere prima del termine: strumenti per il counselling perinatale alle famiglie" frutto di un lungo lavoro che ha coinvolto diverse Società scientifiche e associazioni di cittadini per cercare di fornire un aiuto nella comunicazione alle donne e alle coppie

Il parto prematuro è ancora un evento inevitabile? È una domanda ricorrente tra le donne in gravidanza, allarmate dal numero di bambini che ogni anno vengono al mondo prima del termine. **Sono oltre 15 milioni nel mondo, 30-35mila in Italia (circa il 5-6%).**

In effetti, nonostante gli sforzi di tutti noi nel cercare di ridurre i fattori di rischio ed i miglioramenti che vi sono stati nella assistenza alla gravidanza ed ai nati prima del termine, la nascita prematura rimane ancora oggi, nel 2019, una sfida per gli operatori sanitari e per le famiglie. Oltre alle difficoltà mediche della gestione di questo evento, talora inevitabile, vi è una non meno importante difficoltà nella comunicazione fra gli operatori sanitari e la donna, la coppia, la famiglia.

Si tratta di momenti in cui parlarsi è davvero complicato, talvolta perché l'evento è imprevisto ed imprevedibile, altre volte perché si tratta di gravidanze vissute con ansia fin dall'inizio per una precedente esperienza negativa.

Ogni caso clinico, ogni donna, ogni famiglia porta con sé una storia differente vuoi per la componente strettamente medica (quale è la scelta migliore?) vuoi per la componente psicologica-affettiva.

La comunicazione assume quindi un ruolo sempre più importante, come ben sappiamo l'informazione deve essere data nel modo migliore possibile, ma non è affatto facile!

È stato da poco terminato un documento che ha coinvolto diverse Società scientifiche ed associazioni di cittadini proprio per cercare di fornire un aiuto nella comunicazione alle donne ed alle coppie.

Il documento "Nascere prima del termine: strumenti per il counselling perinatale alle famiglie" è frutto di un lungo lavoro che ha coinvolto tutte le figure professionali che ruotano intorno all'evento "nascita prematura", le associazioni di donne/famiglie che hanno vissuto questa esperienza ed hanno partecipato con passione a questo progetto.

Tutti noi ci auguriamo che possa essere uno strumento utile nella pratica clinica, che possa davvero aiutare noi operatori e le famiglie a parlare, a condividere le difficoltà, le incertezze ma anche a pensare un futuro!

Sul sito Aogoi è scaricabile Il Documento congiunto redatto dal gruppo di lavoro SIMP, AOGOI, AGUI, SIN, FNOPO, VIVERE ONLUS, IRIS

